Anno XI (Abbonamento postale) Giovedì 21 Luglio 1887 (Abbonamento postale) N. 172.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Di che si occupano i giornali di Roma.

Dopo che la *Difesa*, giornale clericale di Venezia, confermò il telegramma del Re al Patriarca Agostini; tutti i giornali romani se ne occupano, mentre finora trattavano il fatto con riserve, nel timore che il dispaccio fosse apocrifo.

L'Italie dice che i ministri lo seppero dopo ch'era stato spedito, ma che ne approvarono il linguaggio fermo e patriottico e che il paese mostrossi soddisfattissimo d'un linguaggio degno del Re Italiano. Segue dicendo che l'incidente venne a proposito per tagliar corto ai falsi apprezzamenti, specie dell'estero, riguardo alla conciliazione, dimostrando come l'Italia non è disposta a sacrificare alcuno degli imperscrittibili diritti della nazione e come il papato non può accettare tutte le conquiste dei tempi moderni.

Invano il Patriarca tentò distogliere il Re dall'adempimento dei suoi doveri di Sovrano costituzionale; il dispaccio del Re illuminava la situazione, ed i liberali hanno ragione di rallegrarsene.

La *Riforma* dice che d'altra parte il telegramma del Patriarca di Venezia non portava il carattere d'una pressione sul Sovrano la cui parola fu sempre consona allo spirito Nazionale.

La *Tribuna*, dopo osservazioni consimili, nota pure la cecità degli alti dignitari della Chiesa nel dimostrare tanta sollecitudine per le cose terrene.

— Il *Popolo Romano* chiama « piccole manovre » quelle di alcuni giornali ex pentarchici che recriminano continuamente contro il gabinetto precedente, con la mira di scindere i nuovi dai vecchi ministri.

I componenti dell'attuale ministero non si sono uniti per simpatia ed amicizia personale ma si sono trovati d'accordo sopra un programma ben precisato.

Per conseguenza il continuo grattare gli uni con gli altri in senso diverso è una meschina e ridevole manovra.

Gli on. Luzzatti, Boselli, Ellena, Romanin-Jacur, De Zerbi ed altri, che ultimamente spiegarono molta attività nel preparare relazioni e studiare progetti di legge approvati dalla Camera, appartengono all'antica maggioranza e sono amici dell'attuale gabinetto.

Si commenta a Roma, nei circoli politici, la circolare Rampolla, della quale diamo più avanti il sunto dell'*Agenzia Havas*.

La lettera del Negus falsa?

L'onorevole Mancini dichiarerà apocrifa la lettera diretta dal Negus a Menelik, re dello Scioa, letta recentemente dal conte di Robilant al Senato e che l'ex-ministro degli esteri avrebbe acquistato, per conto del Governo, mediante lo sborso di L. 18 000.

Notizie smentite.

È affatto insussistente la notizia data da qualche giornale che l'onor. Saracco siasi recato a Stradella per convincere Depretis, a nome del Consiglio dei Ministri a nominare un *interim* pel Ministro degli esteri oppure di nominare un segretario generale; il ministro Saracco si è semplicemente recato a Stradella per conferire con Depretis su cose di governo in generale.

Il lavoro dei Ministri.

Se anche i Ministri, durante le ferie parlamentari, si prenderanno alcuni giorni di riposo, accertasi che, alternandosi, sempre taluni si troveranno in Roma a rappresentare il Governo. Così non si udiranno ripetere i vecchi lagni che a questa stagione non v'abbia quasi segno dell'esistenza del Ministero.

Molte assenze dei Ministri saranno determinate da obblighi di servizio, com'è l'odierno caso, per le manovre, degli onorevoli Ministri della guerra e della marina. Già si mossero l'on. Saracco e l'on. Coppino; si annunzia che partirà presto l'on. Zanardelli; quello che più a lungo si fermerà in Roma sarà l'on. Crispi.

Però, se ormai sui Giornali vedremo quasi ogni giorno qualche variazione sulla rubrica *arrivi e partenze di Ministri*, il Paese saprà pure che non si interromperà perciò ogni lavoro nei vari Ministeri.

Riguardo al Ministro dell'interno, si annunciò l'intenzione sua di qualche ritocco all'ormai famoso Progetto di riforma alla Legge comunale e provinciale, e che, facendo studi sugli ordinamenti di altri Stati, mira a completare le riforme del servizio della sicurezza pubblica.

Anche ieri i Giornali di Roma avvertivano che per la riapertura della Camera il Ministero presenterebbe un progetto di riordinamento sulle Banche di emissione. E si annunciavano, per iniziativa dell'on. Coppino, modificazioni risguardanti gli studi secondarii da sottoporsi in novembre all'esame del Parlamento.

Riguardo all'amministrazione delle Provincie, si pubblicò già un primo elenco del movimento di Prefetti, ed aspettasi che altri ancora vengano mutati. E contro il sospetto che volevasi assegnare a siffatto provvedimento uno scopo partigiano, oggi si è astretti a riconoscere la molta prudenza dell'on. Crispi, poichè sinora nella scelta dei Prefetti non si ebbero a riscontrare vendette politiche o parzialità in favore di vecchi amici. Vedremo poi come il Ministro applicherà, circa i Prefetti, la Legge testè approvata dal Parlamento.

Parlando del Ministero degli esteri, per l'assenza forse lunga dell'on. Depretis, non è ancora sicura ed immediata la nomina del Segretario generale. Ma se il comm. Malvano, eziandio sotto altri ministri, si ebbe fiducia pel disbrigo ordinario degli affari, non c'è ragione sufficiente per niegargliela oggi. Poi c'è il telegrafo per comunicare con l'on. Depretis sui più delicati negozii, e ormai ambasciatori e ministri delle estere Potenze conferiscono anche con l'on. Crispi, che supplisce Depretis nella Presidenza del Consiglio.

Il Paese, dunque, in qualsiasi evento ha la sicurezza della continua attività del Governo. Ma, come dicevamo ieri, non è credibile che sorgano serie inquietudini pe' nostri rapporti internazionali. Quindi ne' prossimi mesi unica cura del Ministero, sarà quella di completare i provvedimenti precauzionali già predisposti per la colonia di Massaua, l'ordinamento dei volontari d'Africa e contro il Negus d'Abissinia ottenere ogni soddisfazione possibile per l'integrità del nostro possedimento e guarentigie che in avvenire sul Mar Rosso sarebbe rispettata la nostra bandiera.

Un nuovo attentato in Russia.

Il giorno 14 del corrente, mentre il famoso generale Gourko, uno dei più assolutisti della Russia, si recava da Varsavia a Pietroburgo, fu scoperta una mina, a 27 chilometri dalla stazione. La scoperta ebbe luogo pochi minuti prima dell'arrivo del treno sul luogo minato. In seguito a segnali d'allarme il treno potè essere fermato in tempo.

Furono fatti moltissimi arresti.

È da sapersi che il generale Gourcko, pochi giorni prima, aveva ricevuto una sentenza di morte.

Due famiglie rivali.

Scrivesi all'*Ordine* da Ortona a mare, 18 luglio:

Una spaventosa scena di sangue contristò ieri questa buona popolazione.

Esisteva un odio antico, feroce fra le famiglie Polidori e Donatucci, contadini, abitanti a qualche chilometro dalla città.

Ieri gli uomini delle due parti avversarie s'incontrarono in campagna, e principiarono come il solito a dirsene di tutti i colori; poi si azzuffarono, vennero alle mani, estrassero i revolvers, alzarono i falcetti; fu una vera battaglia. Tommaso Polidori, il padre, rimase morto sul colpo con quattro palle di revolver conficcate sulla testa e sul petto; un suo figliolo riportò un colpo di falce che lo ferì gravemente al collo; esso ebbe ciononostante la forza di trascinarsi fino a Ortona a denunziare il fatto a questi carabinieri ai quali poco dopo si costituivano i Donatucci.

Violenta grandinata nel Cremonese.

Campagne devastate — Una chiesa scoperchiata

Una grandinata devastatrice ieri, verso le 5 del pomeriggio, ha colpito gran parte del circondario di Casalmaggiore in provincia di Cremona. I paesi più danneggiati sono Gussola, Casteldidone, Castelponzone e Scandolaro.

In alcune possessioni la grandine è caduta con tale violenza da non avere lasciato ritta una pianta.

La grandine ha pure danneggiato molti fabbricati. A Casteldidone ha scoperchiato per metà la chiesa.

La campagna presenta un aspetto compassionevole.

Non si hanno, tuttavia, a deplorare vittime umane.

Anche a Cremona ieri alle 3 pom. è caduta una grandine terribile. I chicchi erano grossi come noci. Da quarant'anni non s'era veduta una grandine di quella grossezza.

Naturalmente i giardini e le ortaglie furono devastati.

Voci di un attentato contro l'imperatore Guglielmo.

Da Hessen scrivono quanto segue relativamente a voci di un attentato contro Guglielmo che corsero testè, quando l'imperatore si recò da Coblenza a Costanza:

Si dice che a Gros Gerau — una stazione della ferrovia presso Hess — si sieno fatte delle perquisizioni in casa dei socialisti e si sieno trovate così delle lettere che parlavano del viaggio dell'imperatore, e in seguito alle quali si fecero degli arresti.

Fatto è che la gendarmeria sul tronco Darmstadt, Mannheim, Heidelberg è già da parecchi giorni in febbrile attività e che i fogli locali, senza venir smentiti dalla polizia, discutono queste misteriose occorrenze.

Il *Mainzer Tageblatt*, p. es, scrive:

« Al battelliere W. in Gross Gerau fu gettato un biglietto attraverso la finestra aperta; il qual biglietto in cattivi caratteri diceva a un dipresso così: *Stasera circa le 12 passa il treno speciale dell'imperatore. Trovatevi al posto.*

« La voce si diffuse, e si disse che simili biglietti o lettere anonime sieno stati mandati anche altrove, specialmente a certo fabbro B.

« Il capo dei gendarmi portò il menzionato biglietto al commissario di polizia del circolo, signor Lov, e questi ne informò le autorità di Mainz, come pure l'amministrazione della ferrovia.

Corsero dispacci di quà e di là: sulle linee e in Gross Gerau si vedeva un andirivieni di impiegati e di gendarmeria. Su tutto il tronco Mainz-Darmstadt furono scaglionati, oltre gendarmi e polizia, anche casellanti, guardie della notte, custodi, ecc.

« Prima del treno dell'imperatore, si fece partire un treno speciale composto soltanto di carozze di 1.a e 2.a classe, il quale era illuminato a giorno, e correva a un dipresso con la velocità del treno imperiale, affinchè, in caso di qualche delitto premeditato, potesse essere preso per il treno in cui si trovava l'imperatore.

« Ma tutti due i treni passarono sulla linea senza alcuna difficoltà. »

Fin qui il giornale di Mainz. C'è chi dice si tratti, da parte dei socialisti, soltanto di un tiro per turlupinare le autorità.

La bancarotta dell'Austria.

Non passa giorno senza che la *Novoje Wremja* — giornale russo — lanci contro l'Austria qualche articolo di minaccia.

Oggi il giornale antiaustriaco dice essere l'Austria un edificio eretto su terreno alluviale, formatosi per opera del flusso e riflusso delle razze germanica e slava.

Attualmente i magiari, i polacchi e gli czechi ultramontani stanno di fronte agli slavi ed ai tedeschi. L'Austria, dice il foglio russo, può sussistere soltanto finchè i suddetti alleati rispetteranno i diritti degli slavi e dei tedeschi. In caso contrario si accorderebbero le due grandi razze, la tedesca e la slava, e la conseguenza di quest'alleanza sarebbe la bancarotta dell'Austria.

I giornali annunciano che molti telegrammi fra cui uno del Sindaco furono spediti da Roma alla Regina nella ricorrenza del suo onomastico.

La circolare Rampolla.

L'Havas riceve da Bruxelles il testo della circolare del cardinale Rampolla ai nunzi sulla questione della conciliazione fra l'Italia e il Papa.

La circolare, rettificando i memmenti della stampa, sopratutto sulla discussione del parlamento, rivendica i diritti della Santa Sede sugli antichi stati, come condizione della riconciliazione.

La circolare dopo aver enumerati i titoli del Pontefice, come sovrano temporale, aggiunge che questi titoli non potrebbero essere offuscati; e ancor meno distrutti dal consueto argomento sul preteso diritto nazionale.

L'indipendenza e la dignità della Santa Sede non potrebbero essere assicurate senza la sola guarentigia efficace della sovranità territoriale. Il sovrano pontefice privato dalla sovranità, non godrebbe che un'indipendenza relativa che sarebbe sempre violabile ed illusoria.

Infine il Papa non potrebbe esercitare la sua potestà spirituale in modo di metterla al coperto da qualsiasi ingerenza o pressione materiale o morale.

La circolare conchiude che i ministri italiani, dichiarando avanti il parlamento che l'Italia non sente affatto il bisogno di riconciliarsi col Papa, sono in contraddizione col sentimento universale degli Italiani. Se, malgrado tutte le ragioni citate nella circolare, il governo italiano non ha accettato l'invito paterno del Papa; la responsabilità del rifiuto ricadrà interamente sul governo italiano.

IL RE A LIVORNO

per la rivista della squadra navale

Livorno, 19. Domani il vice ammiraglio Saint Bon giungerà nelle nostre acque colle due divisioni della squadra navale.

Il yacht reale *Savoia* getterà l'ancora al Molo nuovo, alla destra di una fregata americana *Pensacola*, che è attualmente colà ancorata.

La fazione navale avrà luogo nelle acque che sono proprio davanti all'Ardenza: la rivista verrà passata al largo dello scoglio Vegliaia.

Intanto sono già arrivate in porto undici torpediniere.

Il Re sbarcherà alle ore 11, dopo la rivista alla barreria del porto, e si recherà al cantiere Orlando; quindi passerà a visitare l'Accademia navale.

Anche la società metallurgica e quella vetraria fanno pratiche per ottenere una visita del Sovrano. Si crede che il loro desiderio sarà esaudito.

Molti forestieri giungono coi vari treni della giornata.

Nella città vi è grande animazione.

Si prepara una festosa accoglienza pel Re.

L'illuminazione generale della città venne affidata a Fantappè di Firenze.

Livorno, 19. In questo momento entra in porto l'incrociatore *Savoia* con a bordo il contrammiraglio Saint-Bon. Lo saluta la nave americana *Pensacola* con 21 colpo di cannone. Questa nave saluterà l'imbarco del Sovrano a bordo dell'incrociatore con 100 colpi di cannone. Il comandante della nave *Franklin* ha ordinato che il legno venga pavesato con gala. I marinai dall'alto dei pennoni grideranno gli urrà d'uso.

La Giunta ha pubblicato un manifesto patriotico.

Preparansi accoglienze festosissime al Re.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 69

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

CAPITOLO XXXIII.

Dopo la morte della signora Guerin, vive preghiere vennero fatte ad Enrichetta perchè si decidesse ad abitare con uno dei fratelli.

Il colonnello Rochambeau aveva detto a Vittorio ed a Giulia:

— Prendete con voi Enrichetta. Ella possiede qualche cosa e voi ne potrete godere gl'interessi.

— È un gran sacrificio che voi mi suggerite, aveva risposto Vittorio, ma per farvi un piacere mi ci sobbarco.

— A proposito, continuava il colonnello, avrebb'ella qualche inclinazione, di quelle intendiamoci...

— Lei! fece Giulia con una smorfia, quasi la cosa fosse impossibile.

— Figlia mia, replicò serio serio il colonnello; non v'è donna al mondo che non possa, date le circostanze, destare una passione...

Contrariamente alle loro previsioni, l'offerta fu respinta. Enrichetta mostravasi risoluta di abitare nella casa dov'era morta sua madre.

Tuttavia il colonnello non si diede per vinto. Accompagnato da Vittorio, un bel giorno si recò a trovare Enrichetta.

La giovine fu vivamente sorpresa di quella visita.

— Enrichetta, cominciò Vittorio, vuoi dunque ostinarti ad abitare eternamente in questa casa?

Il colonnello tanto per intavolare il discorso, veduta Sofia, le disse scherzando:

— Perchè non vi siete maritata, voi?

La domestica spalancò tanto d'occhi.

— Non lo so.

— Ecco la vera, la sola ragione. Ci maritiamo, non ci maritiamo, senza sapere precisamente cosa si faccia.

— Ed i sigilli, Sofia? domandò Vittorio.

— Andate a vederli.

— Mia cara ragazza, cominciò il colonnello affrontando la questione, dovete divertirvi poco qui.

— Divertirmi! sclamò Enrichetta.

— Non uscite di casa?

— Non ancora.

— È la prima volta, che vostra sorella uscirà, continuò il colonnello volgendosi a Vittorio, si potrebbe organizzare una scampagnata. Inviteremo anche le signore de Lirac...

— Non domando di meglio, rispose Vittorio.

Ma Enrichetta s'affrettò a rifiutare prima che il colonnello e suo genero combinassero i particolari della gita.

— Come volete, signorina. E adesso ditemi, perchè non volete abitare con vostro fratello? Non ci sarebbe bisogno per questo di abbandonare la vostra Sofia. Giulia la tollererebbe per amor vostro. C'è forse un altro dubbio da togliere e questo indubbiamente proviene dalla vostra delicatezza. Voi temete forse d'incomodar troppo. Non ci pensate Ogni anno Vittorio stabilirà una somma per le vostre spese, una somma che non vi darà peso: tra fratello e sorella non si deve andar tanto per le sottili...

— Vi ringrazio della vostra franchezza, colonnello, rispose Enrichetta; ma ho intenzione di fermarmi quì, e penserò io ai miei interessi...

— Ma perchè?

— Franchezza per franchezza, colonnello; se mi fosse venuta l'idea di abitare con uno de' miei fratelli, avrei prescelto Leone...

Vittorio impallidì.

— Ma senza far torto a nessuno, continuò Enrichetta che si avvide del turbamento del fratello; per la semplice ragione che sua moglie Noemi è mia amica dall'infanzia.

Il colonnello pareva rattristato vedendo che contava così poco agli occhi di Enrichetta.

— Mia cara figliuola, ricominciò con dolcezza: voi rifiutate un'offerta che vi facciamo col cuore sulle labbra. Ma non sapete che in ogni caso vi potremmo costringere ad accettarla?

— Alla buon'ora! sclamò Vittorio. — Tu sei minorenne, convocheremo il consiglio di famiglia, ti nomineremo il tutore....

— E siete forse venuti per impormi la vostra volontà? domandò Enrichetta stizzita.

— Nel vostro interesse, mia cara ragazza, rispondetemi francamente. Perchè volete fermarvi quì?

— Una delle ragioni si è che non voglio allontanarmi dalla casa abitata da mia madre...

— Ebbene, un po' alla volta questo nobile sentimento speriamo cederà alla ragione e le difficoltà potranno essere superate. Almeno promettetemi che non andrete da Leone?

— Non conto di andarci, colonnello, ve l'ho già detto.

Il colonnello, abbracciatala affettuosamente con mille proteste d'amicizia, si allontanò seguito da Vittorio.

Tre giorni dopo, Enrichetta e Sofia, recatesi prima a pregare sulla tomba della signora Guerin, si decisero a una passeggiata di campagna e partirono per San Germano.

Il tempo era magnifico.

In quei deliziosi giardini, nel cui sfondo corre vagamente la Senna, pareva ad Enrichetta di respirare più liberamente. Pure ella sembrava profondamente turbata. Non si lagnava, cercava anzi di sorridere per far piacere a Sofia, ma si sentiva cogliere da mortale angoscia, da vivissimo affanno.

Camminava per qualche tratto, poi si fermava improvvisamente tutta pensierosa. Rivolgeva di quando in quando la parola a Sofia, poi se ne stava lungo tempo silenziosa.

— La mia buona Enrichetta deve molto soffrire, pensava la domestica.

Per distrarla, la condusse dalla parte di un castello e le mostrò un uomo e una donna seduti.

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Cordenons, 19 luglio.

Domenica scorsa ebbero luogo a San Quirino le elezioni per il consigliere provinciale, le cui risultanze furono le seguenti:

Federico Marsilio conseguì voti 230
Valentino dott. Guarnieri » 15

Computati i suffragi dei due candidati ottenuti in antecedenza, lo stato attuale sarebbe:

Sig. Federico Marsilio voti 853
» V. dott Guarnieri » 461

Domenica 24 corrente saranno chiamati alle urne gli elettori del Comune di Fiume e Montereale, e domenica 31 quelli di Aviano.

Aviano, 17 luglio.

Fummo gabbati. — S. Quirino, primo dei tre Comuni componenti il nostro Mandamento chiamato a votare, nonostante le belle promesse che ci erano state fatte da persona della cui parola non potevamo dubitare, non ha saputo resistere alle attraenze del vicino Cordenons, ed ha dato pressochè tutti i voti al raccomandato dai signori Galvani. Potenza dell'...*ingegno*, quanto sei grande anche oggi che all'*ingegno* non si vorrebbe far di cappello!...

E così noi non possiamo più sostenere la nostra lotta protesta, perchè la defezione di S. Quirino ci mette nella impossibilità assoluta di riescire. Sarà per un'altra volta. Non è ad augurarsi per quest'anno che una cosa — e cioè che gli Elettori dei Comuni di Montereale ed Aviano continuino a protestare... ma in diverso modo: tutti senza distinzione di partito protestino contro la imposizione fatta ad un intero Distretto concentrando i loro voti sull'avv. *Valentino Guarnieri*. Così alla gabbata nostra corrisponderà la gabbata della *società Marsilio-Galvani*.

A voi, dunque, o Elettori di Montereale, che domenica siete chiamati a votare; date prova della vostra libertà ed indipendenza; noi vi seguiremo.

Wassermann Francesco

Noi stampammo tal quale, la lettera qui sopra, perchè — lo ripetemmo altre volte — desideriamo che la discussione dei pubblici interessi avvenga il più possibile amplamente: siamo però dell'avviso non giusto concetto sia quello di procedere nelle elezioni con criteri di vendetta.

Nel caso attuale, sarà per quanto riguarda la capacità e l'onestà degli eliggendi — che riesca eletto il dott. Guarnieri od il signor Marsilio; almeno, a nostra domanda rivolta a taluno di Pordenone che conosce entrambi i candidati, ci si disse che tanto l'uno come l'altro potranno disimpegnare all'onorifico mandato lodevolmente. Ma se ciò non fosse, dovrebbesi forse per ispirito di vendetta posporre gl'interessi del paese ad una soddisfazione personale che si volesse prendere per supposte defezioni?

Il Ricovero del Canin «svaligiato».

Moggio, 20 luglio.

Non si sa chi, non si sa come, non si sa quando precisamente: ma il fatto è pur vero: il Ricovero costruito dalla Società Alpina Friulana sul Monte Canin fu — come suol dirsi — svaligiato.

Hanno forzata la serratura — e poi rubarono quei pochi arnesi da cucina che vi erano per utile degli alpinisti. Il valore degli oggetti rubati complessivo s'aggira intorno alle cinquanta lire.

Società anonima per imprese pubbliche.

Pordenone, 20 luglio.

Ieri, il Consiglio d'amministrazione della Società anonima per imprese pubbliche, nominava a proprio presidente effettivo il sig. Luciano Graziani, ed all'unanimità nominava direttore della Società il sig. Giuseppe Pischiutta.

Le manovre a Pordenone.

Dal 20 agosto al 5 settembre seguiranno a Pordenone, sotto la direzione superiore del generale Pianell, le manovre di una divisione di cavalleria comandata dal generale Boselli.

Per destare l'invidia.

Collina, 20 luglio.

A voi, che soffocate dal caldo, mando la *refrigerante* notizia che qui la temperatura si mantiene in termini assai miti. Alla notte, nella settimana decorsa in cui si ebbero ogni giorno qualche piccolo temporale (giovedì anche con qualche po' di grandine minuta e rada) il termometro discese fino a soli undici gradi sopra zero; durante il giorno si elevava a ventidue, ventisei gradi il più. Ierl'altro, poi, lunedì, un forte acquazzone; mm. 31 5 in tre ore, dalle cinque alle otto ant., con la temperatura costante di circa 12 gradi.

Disgrazia.

Sacile, 19 luglio.

Basso Agata, bambina di anni tre e mezzo, trastullandosi sabato vicino ad un pozzo, cadde dentro e vi annegò.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 20-7-87	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 s.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	750.7	749.8	750.7
Umidità relativa	58	54	74
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	S W	NE
Vento (velocità chil.	0	3	1
Termom. centigrado	28.1	32.4	25.8

Temperatura massima 33.3 | Temp. minima
» minima 19.5 | all'aperto 19.0

Giorno 21, ore 9 ant. Barometro 750.6 — umidità relativa 60 vento direzione E velocità k. 1 — Temperatura 28.1 — stato del cielo sereno — minima esterna nella notte 20-21: 18.9.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pomerid. del 20 luglio 1887.

In Europa pressione elevata intorno alle isole Britanniche, leggermente bassa al nord, Civellata sulle latitudini meridionali, Valenza 773, Lapponia 753. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, temperatura aumentata e molto elevata. Stamane cielo nuvoloso, Italia superiore sereno altrove Barometro 761 Jonio e Sicilia merid. 762 altrove.

Tempo probabile:

Venti settentrionali sensibili al sud, qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società Reduci.

Di seguito ed in relazione ai comunicati 16 e 20 corrente, si avvertono i Soci effettivi, i quali intendessero di recarsi a Venezia per le festa d'inaugurazione del Monumento a Garibaldi col ribasso del 50 0,0 sul biglietto ferroviario concesso per l'occasione, che la spesa di viaggio è la seguente:

per la I.a Classe L. 16 30
» II.a » » 11 40
» III.a » » 7.50

La inscrizione è aperta fino alle ore 7 1,2 pom. di domani Venerdì 22 presso la Sede Sociale, che ha anche l'incarico del rilascio delle richieste per la ferrovia.

CORTE D'ASSISE.

I due processi abbinati per tentato assassinio e per falso.

Nella udienza antimeridiana di ieri fu esaurito l'interrogatorio degli imputati Steffano Angelo detto della Stalla, imputato di assassinio mancato e la Maddalena De Zan Pietrobon imputata di falso.

Lo Steffano si mantenne negativo. Egli narrò dettagliatamente cosa fece il dì 29 agosto, giorno del ferimento in persona del De Piante; allegò il proprio alibi, mantenendosi coerente al deposto nell'altra sessione. In un punto affermò d'aver detto che se taluno fosse andato dalla sua amante Caterina Pietrobon collo scopo di amoreggiare; egli avrebbegli somministrati quattro pugni.

Il P. M. fece mettere a verbale questa dichiarazione.

In quanto alle minaccie fatte agli avoli della Caterina Pietrobon, egli asserì di averle proferite dopo che i carabinieri furono in sua casa, mandati dall'avola Maddalena, e non prima — nel che si trova concorde colla Maddalena stessa, la quale pur dice di essere stata minacciata in quel giorno dopo aver mandato i carabinieri a rampognare ed ammonire lo Steffano per qualche discorso di minaccia da lui profferito in precedenza.

Vi fu un incidente, ieri, sollevato dalla difesa, per l'audizione come testi del cav. G. B. De Poli e ing. Manzini — funzionanti da giurati nel processo contro lo Steffano nell'altra sessione; e per l'audizione della Pietrobon Caterina. La Corte respinse la domanda della difesa — motivandola, in quanto ai due primi testimoni, col dire che essi dovrebbero deporre sulle impressioni avute, quali giurati, assistendo al processo, il che sarebbe contrario alla lettera ed allo spirito della legge sulla giuria.

Dopo si chiamarono i periti dottori Paolo Meneghezzo e Dorigo, si lessero le loro perizie e la perizia sulla località ecc. Noto che il perito armaiuolo dichiarò che delle armi sequestrate allo Steffano — una, il fucile, non poteva esere stato adoperato (la perizia avvenne il 3 settembre, cinque giorni dopo il reato) da oltre due mesi, stantechè la canna era irrugginita; l'altra, una rivoltella credo, era inservibile, perchè mancante di metà del cane.

Il pubblico che assiste alla causa è assai scarso — forse a motivo del gran caldo.

Il dividendo della Banca Nazionale.

Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale del 1. settembre 1887 è fissato in lire 42 pagabili dal 2 agosto.

FIAT LUX

Discussione d'attualità.

Al signor F. G.

Intimamente persuaso della vostra superiorità, con linguaggio ed aria cattedratica „non è pratica" esclamate, la luce elettrica; e dopo accennato ad alcuni fatti di località rimaste al buio con questo sistema d'illuminazione, soggiungete sullo stesso tenore: «siamo pratici, o signori della luce elettrica, e *tiriamo innanzi col sistema attuale, fino a che esempi eloquenti non ci persuadano di mutare.*»

Quest'esclamazione e conclusione valgono un Perù, e chiaramente denotano lo stato dell'animo vostro, che d'altro non si preoccupa che del *tirare innanzi col sistema attuale.*

Rinuncio a prendere particolarmente in esame i fatti da voi citati, perchè non conosco l'importanza dei medesimi nè le cause che li possono avere determinati. Ma anche accettati per veri, non provano, per conto mio, l'impraticabilità del nuovo sistema d'illuminazione, ma solo l'imperizia o l'imprudenza di chi eseguiva gli impianti nei quali si verificarono.

Il rapido diffondersi di quest'industria, ha determinato molti ad applicarsi alla medesima, quantunque forniti solo superficialmente delle cognizioni per ciò necessarie. D'altra parte non pochi pretendono di procacciarsi questa bella illuminazione con la massima economia nella spesa di primo impianto, e trovano sempre chi, non curandosi d'altro che di fare un affare, li asseconda e li appaga in tale loro desiderio. E sono appunto in questi impianti imperfetti, ed esercitati da un personale poco esperto, che si verificano ad ogni qual tratto gli inconvenienti suaccennati. Ciò però non avviene nelle officine d'illuminazione elettrica eseguite giusta i dettami della scienza e le cautele suggerite dalla pratica, e dirette da un personale bene istruito.

Quest'officine sono infatti provvedute sempre di più macchine, alcune delle quali di scorta che si muovono a vuoto, pronte per ciò ad entrare in azione, con un semplice giro di manovella, appena si manifesti un qualche disordine nelle macchine in servizio. Sono inoltre munite di tutti gli apparecchi indispensabili a controllare il costante buon funzionamento dell'intero impianto. La distribuzione della corrente non è affidata ad una sola conduttura, ma a più conduttori principali; per cui mancando, per un accidente qualsiasi, una di esse condutture vi suppliscono le altre, essendo collegate assieme; ed in questo caso potrà aversi una momentanea diminuzione di luce, mai un'interruzione. Tutto infine è sistemato in modo da ovviare a qualsiasi inconveniente. L'officina di Milano, e tante altre che sono in piena attività da qualche anno, non diedero mai motivo a lagnanze, ed il loro funzionamento si mantenne sempre regolare e perfetto. Tutto si riduce adunque, a non affidare simili impianti a chi non abbia dato prova di possedere le maggiori cognizioni teoriche e pratiche in argomento, e non offra una sicura garanzia di una perfetta riuscita.

Del resto l'orizzonte dell'illuminazione a gas è chiazzato da macchie molto più nere e più funeste di quelle che si rimproverano alla luce elettrica; nè mi farò qui a ricordare i molti e terribili disastri di cui anche di recente fu causa il gas, questo sinistro trovato che in mille guise attenta alla nostra esistenza.

Il paragone tra i pericoli che presenta il gas e gli inconvenienti che si attribuiscono alla luce elettrica, è un argomento molto spinoso per chi vuole sostenere il primo dei suddetti mezzi illuminanti; e voi, incappandovi, avete mostrato d'essere molto meno pratico di quello che vi vantate di essere. La parabola di chi scorge nell'occhio altrui il fuscellino di paglia, e non s'accorge d'avere nel proprio una trave, qui calzerebbe a cappello.

Ora vorrei chiedervi, se sapete darmi un perchè della febbre, per così dire, che invase tutto il mondo civile per l'illuminazione elettrica; per cui si dedicarono ad essa i più grandi scienziati, i più svegliati ingegni ed i principali industriali; si misero a sua disposizione i maggiori capitalisti; i Governi le prodigarono il massimo favore, con frequenti Esposizioni e con l'istituzione di cattedre ed istituti speciali; e forma presentemente la maggior preoccupazione delle pubbliche amministrazioni.

Senza occuparmi della rapida diffusione presa in questi ultimi anni dall'illuminazione elettrica negli Stati Uniti, ove si contano in attività di servizio 140 mila lampade ad arco e circa 400 mila lampade ad incandescenza, ed ove il Consiglio municipale di Nuova York incaricava ultimamente la commissione dell'illuminazione di venire a trattative con le diverse Società per l'illuminazione elettrica di tutta la città **sopprimendo interamente il gas**; potrei enumerarvi 34 città sul vecchio continente già illuminate parzialmente o totalmente, con la nuova luce, e più di altrettante altre città nelle quali le officine elettriche sono in via di costruzione o se ne stanno discutendo i progetti.

Attribuire questo movimento generale ad un capriccio passeggero, ad essere cioè l'elettricità di moda, sarebbe cosa tanto poco seria che neppure *sor Ernesto* oserebbe sostenerla. È forza dunque conchiudere: che l'illuminazione elettrica ha già ottenuto la piena sanzione della pratica; che essa è vittoriosamente entrata nel dominio pubblico; che risponde ad un bisogno; e che generalmente si apprezzano i suoi vantaggi sugli altri sistemi d'illuminazione. Il gas ed il petrolio, con l'intollerabile loro puzzo ed i loro pericoli, potranno bastare a coloro che lesinano nelle spese per taccagneria o per necessità, ma nei luoghi di pubblico ritrovo, teatri, caffè, ristoranti ecc., nei bei magazzini, nei laboratori e nelle abitazioni civili, la luce elettrica è sino d'ora destinata a stabilirvisi sovrana.

Di fronte ai fatti accennati, ed abbastanza a tutti noti, sorprende veramente trovare chi sostenga la convenienza di tirare ancora innanzi col sistema attuale, *e stampi ogni assurdità per trarre delle deduzioni a vantaggio delle belle idee;* e tale sorpresa sarebbe massima ove non si arrivasse a distinguere da chi tali *idee* e tali *assurdità* emanino.

Ora io pure soggiungerò: Siamo pratici, o signori del gas, e Vi sovvenga che certi tempi sono passati, e che difficilmente il pubblico si lascia abbindolare da certi paroloni che, sotto la larva della verità e della prudenza, cospirano al.. *tiriamo innanzi col sistema attuale.*

Sono sempre

Il vostro *Poeta*

—

Niuna cosa è così difficile quanto quella di ragionare con chi non vuol intendere. Il mio *poeta* mi par proprio di coloro che, ammaliati dalle più vaghe immagini, sentir non vogliono che quanto dà a queste colori e forme seducenti e lasciano che predichi al deserto chi verrebbe persuaderli di non dar fede alle fantasmagorie.

Io non vi seguirò, o signore, nella esposizione de' vostri calcoli ne' quali siete esperto e per ragione di professione e per dottrina, ma a mente fredda, a fronte dei calori eccezionali, come voi dite, vi ripeterò che il Comune paga alla Società attuale il gas in ragione di circa 20 centesimi al metro cubo. E sapete perchè? perchè il consumo pubblico, come da dati che ci procuraimmo, fu il decorso anno di metri c. 189975, la spesa per esso di l. 37248 Diviso questo numero per quello si ottiene precisamente un quoto di centesimi 20 circa al metro cubo. Così, o mio egregio contradditore, è spiegato in un modo molto semplice il valore, non della preposizione ma dell'avverbio circa.

Sta bene che il Comitato promotore per la luce elettrica, composto di persone rispettabilissime sotto ogni riguardo, faccia al Comune delle offerte che sulla carta non aggravano la spesa della pubblica illuminazione: ma è egli lodevole cosa che Udine, *modesta città di Provincia*, attui progetti, sia pur anche col denaro privato, che potrebbero convertirsi in una speculazione rovinosa?

Gli esempi di Roma, di Torino, di Aosta, di Venezia, e d'altri luoghi ancora in cui le esperienze fatte per l'applicazione dell'elettricità alla illuminazione, sono o poco bene o male riuscite non devono persuadere più che le prove teoriche? E se è vero verissimo che alcune città hanno dovuto raddoppiare la esposizione del capitale sociale per rifare ciò che avevano fatto; si può egli con animo franco sostenere che la adozione del progetto studiato sarà una risorsa vera per il comune e per i cittadini? Quali sono le ragioni persuadenti che Udine non correrà i pericoli di tante consorelle? Si può forse dire che oggi le applicazioni dell'elettricità danno risultati diversi da quelli di ieri?

Ma, il mio egregio contradditore mi dice che è amaro il veder mungere le tasche dei cittadini a vantaggio di una società forastiera e che anche perciò bisogna raccomandare il progetto che diverrà una speculazione nostrale. E a questa considerazione io mi permetto di contrapporre certe domande. È egli saggio, per emanciparsi da una società forastiera, mettere il proprio paese nella eventualità di fare un cattivo affare, senza che alcun fatto speciale richieda?

Dall'autorità e competenza del mio egregio contradditore io attendo quindi, per correggere le mie idee, l'ultima parola, e che mi ripeta ancora se è lodevole e saggio che il *Comune rinunci con leggerezza ai vantaggi della luce elettrica, solo perchè siamo abituati a vivere da lungo tempo col gas, perchè si è molto conservatori, e quindi poco amanti delle novità e d'ogni civile progresso.*

F. G.

Il Friuli in miniatura.

L'altra sera, assistendo al saggio dei bambini per l'onomastico della Regina in via Tomadini, vedemmo il professore Badia, che insegna geografia all'Istituto Tecnico, intento a far eseguire in rilievo, col cemento, una *carta* del Friuli. Deve servire per insegnare a quei piccoli scolari a conoscere il proprio paese. Il prof. cav. G. Marinelli, che vide il lavoro, ebbe parole di elogio pel professore che vi attende e per l'idea.

Croce Rossa Italiana.

(*Comunicato*)

Sotto Comitato di Sezione di Udine. Dalla *Presidenza del Comitato centrale dell'Istituto* che risiede in Roma, venne spedita (in data 30 giugno p. p.) una nota al signor Presidente del Sottocomitato regionale che ha sede in Verona, riguardante la Sezione di Udine. La nota comunicata a questa sede con lettera in data di Verona 4 luglio corr, ha lo scopo di encomiare vivamente il Sotto comitato di Sezione di Udine il quale «in brevissimo tempo ha saputo raccogliere un numero ragguardevole di Soci, ha felicemente avviata l'istituzione della Sezione femminile» ecc. ecc. La Nota continua dicendo di fidare che l'operosità del Sotto comitato di Udine servirà «d'esempio salutare» agli altri Sotto comitati di Sezione, dipendenti dal Sotto comitato regionale di Verona. Agli elogi del Comitato centrale di Roma si associa calorosamente il sotto comitato di Verona.

La notizia di questo plauso viene data a tutti i Soci del Sotto comitato di Sezione di Udine, per espresso desiderio del Sig. *Presidente del Comitato Centrale della Croce rossa italiana.*

Udine, 20 luglio 1887.

La Presidenza
del Sotto comitato di Sezione di Udine.

Due condanne.

Ieri, il Tribunale condannava:

Marchione Domenico di Antonio d'anni 25 di S. Giovanni Manzano, per ferimento ed oltraggi, a quattro mesi ed otto giorni di carcere;

Angeli Carlo di Trieste, latitante per truffa, a tre anni di carcere e l. 300 di multa.

Alla Giunta di Vigilanza

del nostro R Istituto tecnico pervenne la seguente:

Roma, 8 luglio 1887.

Ringrazio la S. V. della relazione favoritami sullo insegnamento della Stenografia in codesto Istituto, impartito con tanto intelligente affetto dal sig. Francesco Malossi, presidente di codesta Società Stenografica.

Prendendo atto di quanto Le piacque riferirmi, La prego di far conoscere al nominato signor Francesco Malossi il superiore aggradimento per l'opera indefessa e disinteressata, onde egli attende alla diffusione dell'arte stenografica in Codesta Città.

Per il Ministro, *Mariotti.*

Alle «Alpi Giulie».

In via Mercatovecchio Birraria Ristorante con Bigliardo omai favorevolmente noto al pubblico. Si trova pronto a tutte le ore del giorno per comodo dei forestieri e cittadini ottimi cibi per colazioni, pranzi, cene ecc. — Eccellente birra del Puntingam, vini nazionali e friulani così pure eccellenti vini in bottiglia il tutto a prezzi convenienti.

Conservazione della vista.

A motivo delle sempre crescenti commissioni lo specialista ottico prof **Deymerykh** si fermerà ancora sino a tutto giovedì 28 luglio.

Ciò dimostra chiaramente che le lenti di **Silex Puro** sono superiori a quelle sinora usate, perciò noi le raccomandiamo per la conservazione e modificazione della Vista. Il suo studio trovasi in Via Rialto N 2.

Presso le Scuole normali in via Tomadini sono in vendita

Verze cappucciate	l. 0 40	al cento
Verze rizza	» 0 30	»
Sedano Rapa di Endfurt	» 0.80	»
Sedano nostrano	» 0 50	»
Cavoli fiori d'Olanda	» 1 00	»

Rivolgersi all'ortolano Chialina Pietro, Via Treppo Chiuso, N. 51.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATRAME LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

I coniugi Adamo nob. Caratti e Giovannina Pez nob. Caratti porgono l'annunzio tristissimo della morte ieri sera avvenuta del loro figlio

Giorgio

rapito da crudele morbo.

Udine, 21 luglio 1887.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pom. nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, partendo dalla via Poscolle N. 63.

Pranzini suicida?

L'*Evenement* crede che Pranzini ieri abbia tentato di fracassarsi il cranio contro i muri della prigione.

I guardiani lo avrebbero impedito.

Il terremoto che distrugge una città.

New-York, 20. Si ha dal Messico La città di Bacariac, Stato Sonora, contante 1200 abitanti fu distrutta da un terremoto.

Temporali.

Budapest, 25. Il temporale scoppiato ieri nell'a città, produsse diversi danni anche nei dintorni. — Un operaio venne, sui monti di Buda, travolto dalle acque e non si è più ritrovato.

È morto a Modena, dopo lunga malattia di cuore il marchese Giuseppe Camperi, scrittore di storia letteraria ed artistica, di fama europea.

Fu uno dei pochi dell'aristocrazia indipendente dal dominio estense; professò sempre principii liberali.

Presiedeva la deputazione storica, patria, e l'Accademia di scienze, lettere ed arti.

VOCI DEL PUBBLICO.

Ancora gli schiammazzatori.

Udine, 20 luglio. — *Cara Patria.* — Tu gridi giustamente contro gli schiamazzatori notturni. Ma che diresti d'un Sindaco di vicino paese, il quale si divertiva a cantare con quanto aveva fiato in gola nelle prime ore dopo la mezzanotte di venerdì?

La disdetta dopo quasi ottant'anni.

Udine, 20 luglio. — *Signor Cronista* — Eccole un caso degno di nota. In via del Pozzo n. 32 abita un povero diavolo che da oltre cinquantatre anni giace a letto infermo, non potendo servirsi delle gambe: certo Fajoni Antonio, del quale vi siete occupato un'altra volta, narrando come egli stesse per compiere il mezzo secolo in letto.

Bene: la sua famiglia abita quella casa da oltre settant'anni: — lo prova il contratto di locazione privata stipulato nel 1815, dopo forse già qualche anno che vi dimorava. Domenica, per quistione abbastanza futile, accadde che il proprietario della casa, certo Valle, attaccasse briga colla sorella del povero Faioni; e corressero tra loro di male parole e qualche strappo anche. Ne derivò che il Valle, per vendicarsi, diede la disdetta, e cosicchè il povero infermo, che da oltre cinquant'anni non esce di casa e che sperava d'uscirne solo quando l'avrebbero portato al Camposanto; dovrà stavolta andarsene per forza, per quattro chiacchiere che valgono ben poco — messe a confronto delle sue infelicissime condizioni. C. G.

A proposito di schiamazzatori.

Udine, 21 luglio. — *Signor Direttore.* — Stamane, dalle 2 alle 3 e un quarto, in via del Sale ci fu un chiasso indiavolato. Tre figuri ed un loro sozio cantavano ed urlavano con quanto fiato avevano in gola. Tante grazie di quei tenori e baritoni! Meglio che si affogassero, un'altra volta! Fatto si è che, tutti noi, rintronati dell'accanito bordello, ci destammo. Alcuni dalle finestre maltrattarono i *cantanti*: ma questi s'ostinarono vieppiù. Anzi, per dire la verità, s'allontanarono un po', tanto per fare un momentino di riposo; e poi ritornarono a romperci i timpani.

Un'altra volta li segnaleremo al pubblico entusiasmo mandandovi il nome, cognome e paternità — almeno di qualcheduno fra essi, che è noto anche... in Giudea. L. M. — B T.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 21 luglio.

Bovini.

La trascorsa ottava si può dire non abbia apportato alcuna variazione nell'articolo bovini quantunque i prezzi quotati abbiano differenziato per qualche piccola frazione da quelli delle precedenti. Abbiamo sentito con piacere che su qualche piazza dell'Italia vi sia stato qualche risveglio nei prezzi dei bovini e ci rallegreremmo se questo fatto avesse a propagarsi su tutte le piazze italiane. Siamo purtroppo costretti a credere che la situazione di questo articolo non migliorerà, almeno per ora, tanto più in quanto che le notizie sul raccolto dei foraggi sono cattive, quindi molto probabilmente qualcheduno per non pagare a caro prezzo il fieno, cercherà invece di vendere qualche capo e tenere solo quel numero che crede di poter mantenere colla quantità di fieno di cui potrà disporre.

Ecco come venne pagata al quintale a peso morto la carne macellata la scorsa settimana:

Bovi di I qualità	da L.	124	a	127
Vacche	»	110	»	114
Vitelli d'oltre un anno	»	120	»	124
» da latte	»	90	»	94

Foraggi.

È sempre scarsa la quantità di fieni che si porta in vendita fuori porta Poscolle, ma i prezzi non accennano per anco ad alcun ribasso stante i lagni continui dello scarso raccolto. È generale difatti il lamento che si ebbe in tutto il Friuli, meno qualche località e perdurando ancora la siccità presente dovremo registrare altri e più rilevati danni.

Ecco i prezzi al quintale quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno vecchio nostrano	da L.	6 50	a	7.—
» nuovo	da »	5 30	»	5.50
» della bassa nuovo	da »	3 40	»	3 50
Paglia nuova	da »	5.—	»	5.50
Erba spagna	da »	5.—	»	5.40

Vini.

Poche ricerche nei vini nostrani comuni sebbene si mantengano sempre sostenuti. Si quotarono sulle basi di l. 40 a 60 all'ettolitro quelli dell'alta e della bassa e fior. 18 a 25 quelli d'oltre il confine.

Non vi è però quella facilità nelle transazioni e ciò perchè i vini Nazionali vengono offerti a prezzi molto vantaggiosi e in modo da fare una ben seria concorrenza alle qualità nostrane.

Le condizioni delle viti in Friuli sono eccellenti e promettono un raccolto superiore a quello del decorso anno, salvo che le malattie dell'uva stiano lontane come fecero finora.

Mercato granario.

Udine, 21 luglio.

Ecco i prezzi per Ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L.	12.70	a	13.40
detto cinquantino	»	—.—	»	12.—
« giallone	»	—.—	»	—.—
Segala nuova	»	9.—	»	10 —
Frumento nuovo	»	13.75	»	15.25

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano o per quintale sulla nostra Piazza:

Fragole	»	—	»	—
Ciliegie	»	22	»	28
Ciliegie duriese	»	25	»	30
» ossotti	»	20	»	25
Pere	»	20	»	30
» del Janis	»	33	»	50
» moscatelle	»	—	»	40
Fichi (fiori)	»	—	»	30
Armellini	»	60	»	80
Frambois	»	—	»	70
Mele	»	—	»	20
Pesche	»	—	»	100
Tegoline	»	15	»	20
Fagiuoli	»	20	»	28
Patate	»	7	»	9
Pomidoro	»	25	»	30

Il signor Gioacchino Ascoli di Massa morto pochi giorni sono, lasciò in eredità alla sua città nativa la cospicua somma di 350 mila lire a scopo di beneficenza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

ORRIBILE MISFATTO.

Roma, 20. La scorsa notte sulla linea Orte-Terni è avvenuto un dramma terribile.

In un vagone di terza classe del treno percorrente quella linea si trovavano i coniugi Nazzareno ed Esterina Maccabruno. La moglie è una donna di ventisei anni. Quando il treno fu sotto la galleria detta dell'*Armata* il marito invitò la consorte ad affacciarsi al finestrino. Indi, afferratala per le gambe, la precipitò fuori del treno.

La povera donna cadde sbattendo del corpo fra le mura della galleria e il treno in corsa e si ebbe le gambe sfracellate.

I guardiani, che udirono le grida strazianti della poveretta, la raccolsero moribonda.

L'Esterina accusa il marito, il quale avrebbe tentato, coll'orribile delitto, di liberarsi di lei, perchè ha un'altra amante.

Il Maccabruno è stato arrestato.

La prudenza di Coburgo.

Vienna, 20. Stoikoff, Stoianoff, Schmanoff Michemedeffend sono partiti per Karalik. Gli altri membri della deputazione Bulgara, fra cui Toutchef, sono sono ancora qui.

Il *Fremdenblatt* dice essere ora certo che è fallito definitivamente il tentativo dei bulgari per indurre Coburgo a recarsi in Bulgaria.

Parigi, 21 Secondo un dispaccio del *Temps* da Vienna le notizie dirette da Sofia mancano. Supponesi che un grande disordine regni nel paese.

Parlasi d'una manifestazione della guarnigione di Rustciuck ostile a Coburgo.

Londra, 20. Secondo un dispaccio privato da Bucarest, Radoslavoff sarebbe stato arrestato per cospirazione contro i reggenti.

I ministri temerebbero d'andare a Sofia perchè la guarnigione pronunziossi per Nicolaieff.

Le notizie meritano conferma.

Cose turche.

Costantinopoli, 20. Notizia della *Reuter*. I giornali turchi recano che venne soppresso il giornale *Nizam* in causa di un violento articolo contro il ministero. Non venne ancora pubblicata ufficialmente tale misura.

Le voci di cambiamenti nel ministero cominciano a prender forma concreta. Assicurasi che il presidente del consiglio di Stato Aarifi pascià verrà nominato gran-visir e che sarà sostituito da Mahmud pascià che ora trovasi in Candia; inoltre il sultano avrebbe intenzione di affidare ad altre persone i ministeri delle finanze e degli esteri.

Insurrezioni.

Londra, 19. Secondo le ultime notizie da Rangoon, la situazione è piuttosto peggiorata in Birmania. Due pretendenti indigeni sono entrati nel distretto di Yan, ove reclutano molti partigiani.

Il distretto di Tsagain, che per così lungo tempo fu devastato dal capo insorto Illaoo, era in preda alla devastazione di tre altri capi insorti.

Il commissario inglese Crosthwaithe ha ordinato alle autorità militari di prendere misure severissime per reprimere ogni tentativo di sollevazione.

Grandi forze di cavalleria sono diggià partite per i distretti di Yan e di Tsagain.

Avvelenamento politico.

Pietrburgo, 19. Uno dei medici di Katkoff ha dichiarato confidenzialmente di attribuire la paralisi del malato ad avvelenamento. Questa opinione, espressa dinanzi ad alcuni amici, si propagò rapidamente producendo viva impressione.

Si dice che Katkoff sia stato avvelenato per motivi politici.

Uno che vuol uccidere.

Parigi, 19. Il viaggiatore germanico Zangerle di Treveri, tirò tre colpi di revolver contro il commissario francese Ritter nella sala doganale di Pagny sulla Mosella. Il commissario rimase ferito e Zangerle venne arrestato.

Parigi, 20. L'individuo che commise l'attentato contro il commissario di Pagny, si chiama Zangerle, ed è un fornaio tedesco, già stabilitosi a Parigi, e che nel 1880 fu, per sentenza del tribunale, espulso.

Zangerle confessò di essere ritornato in Francia per uccidere un qualsiasi funzionario del governo. Lunedì si presentò al ministero dell'interno per uccidere il ministro; fu però allontanato in seguito ai violenti discorsi da lui tenuti.

Giunto a Pagny, si fece mostrare il commissario e gli tirò contro dicendo: Voi sarete la vittima.

Le ferite del commissario non sono pericolose.

Tra fratello e fratello.

Parigi, 19. Secondo lettere particolari, Norodom, re del Cambodge, sarebbe stato fatto prigioniero da Sivolta, suo fratello.

Sivolta si trova alla testa dei malcontenti del regno; promosse l'ultima insurrezione.

Re Norodom si trova a Kamptot. Sivolta gli spedì un ambasciatore in missione segreta. Il re avrebbe fatto decapitare l'ambasciatore. Allora Sivolta avrebbe assalito Kamptot col suo esercito di ribelli e si sarebbe impadronito del re.

Il Governo non ha ricevuto ancora alcuna informazione in proposito. Ha telegrafato al governatore della Cocincina invitandolo ad informarlo rapidamente.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Stabilimento Idroterapico

IN CHIUSAFORTE

La ditta fratelli **PESAMOSCA** *si pregia di portare a conoscenza del pubblico che il rinomato Stabilimento Climatico Idroterapico in* **Chiusaforte** *di loro proprietà e dalla medesima condotto, venne già aperto al pubblico con molte e opportune innovazioni per corrispondere sempre più alle esigenze di coloro i quali intendono onorarli, promettendo poi di mantenere anche la modicità dei prezzi e l'inappuntabilità del servizio.*

Chiusaforte, 30 giugno 1887.

I PROPRIETARI

Fratelli Zannoni

UDINE

Presso la premiata officina meccanica in Via Aquileia Num. 9, trovasi un COMPLETO ASSORTIMENTO MACCHINE DA CUCIRE delle migliori fabbriche (originali) germaniche accessori ed aghi. Si assume qualsiasi riparazione dando serie garanzie pel lavoro.

ACQUE PUDIE

DI ARTA (Carnia)

a 400 metri sul livello del mare

Grande Stabilimento Grassi

della portata di 130 stanze

Le Acque di Arta sono già universalmente rinomate per la duplice cura a cui si prestano.

Le situazioni sono magnifiche, purissima l'aria, romantico il soggiorno: le escursioni si presentano varie a seconda delle aspirazioni dei dilettanti.

Oltre il medico locale dott. Rosini, viene pure destinato quale medico consulente il sig. prof. PIETRO *dott.* ALBERTONI *dell'Università di Bologna.*

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

Apertura 25 giugno.

Lo STABILIMENTO GRASSI offre cucina ottima e servizio inappuntabile. — Le camere sono ammobigliate a nuovo, essendosi anche quest'anno eretti altri fabbricati.

L'ACQUA PUDIA, di cui il sottoscritto è unico concessionario, si ha giornalmente fresca allo Stabilimento a comodo dei signori forestieri.

Prezzi modicissimi *da non temer concorrenza, e quest'anno, per rendere la cura accessibile ad ogni ordine di persone, si è creata una terza classe al modico tasso di Lire* **4.50,** *vitto ed alloggio.*

Vi si accede dalla Stazione per la Carnia, linea Udine Pontebba. Ad ogni corsa omnibus a due cavalli. Vetture sempre a richiesta dei signori forestieri per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

La ditta ***LUIGI BASSI*** *di qui succeduta a NICOLO' ZARATTINI avverte, che nel proprio negozio situato in* ***Piazza San Giacomo*** *tiene un buon assortimento oggetti di chincaglieria, merceria, profumeria ed altri articoli di moda, assicurando tutti coloro che interverranno per farne acquisto, rimarranno soddisfatti tanto per il gusto, come per la buona qualità e modici prezzi degli oggetti stessi.*

AVVISO.

Campagna Bacologica 1887-88.

In seguito agli splendidi risultati ottenuti anche in quest'anno col Seme Bachi dello Stabilimento Carlo Antongini in Cassano Magnago superiore (Brianza), mi decisi assumerne la rappresentanza, certo di fare cosa vantaggiosa agli allevatori che vogliono produrre un bozzolo di merito assoluto, e tale da appagare le esigenze dei nostri industriali.

La qui sotto unita Circolare farà conoscere ai signori allevatori le condizioni, e per le sottoscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sottoscritta Ditta

Vincenzo Morelli.

Milano, 20 giugno 1887.

Egregio Signore,

Anche quest'anno ha in modo assoluto provata la superiorità del **Seme Cellulare** ***Incrociato Giallo - Bianco*** *confezionato nel mio Stabilimento in Cassano Magnago Superiore, per quanto riguarda sia la quantità che la qualità del prodotto: — e ciò malgrado una Stagione che certo non può contarsi fra le più propizie agli allevamenti.*

Aderendo al desiderio espressomi da diversi allevatori, confezionerò anche un limitato quantitativo in ***Giallo puro*** *e* ***Bianco puro.***

Non mi dedico alle così dette qualità industriali — tutta la mia produzione selezionata anzitutto sulle migliori risultanze dei miei allevamenti speciali, è fatta a sistema Cellulare e selezione microscopica a doppio controllo.

Per tutte le qualità del mio seme il mio prezzo è indistintamente stabilito in L. ***12*** *per oncia di grammi 27, anticipazione L.* ***2,*** *saldo al ritiro. L'ibernazione del seme vien fatta GRATIS nel mio Stabilimento.*

In attesa del ritorno dell'unita Scheda cogli ambiti di Lei comandi Le rassegno i sensi della più distinta stima.

CARLO ANTONGINI.

NB. — *Per evitare il ripetersi del caso che alcuni amici rimangano sprovvisti per avermi passata ordinazione quando tutta la mia produzione fosse già collocata, prego istantemente i miei Signori Clienti a volersi intanto* **subito prenotare** *per il quantitativo che presumibilmente possa loro abbisognare, — salvo aumentarlo in seguito se ne sorgessero maggiori occorrenze.*

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al seme-bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto **cellulare selezionata** *Chinese a bozzolo bianco, indigeno bianco e indigeno giallo, giapponese a bozzolo bianco, giapponese a bozzolo verde, incrociato bianco giallo, Asiatico a bozzolo giallo accuminato, come anche* **Industriale** *indigeno a bozzolo giallo, giapponese a bozzolo verde, e verdolina (precisa varietà della incrociata Casati) per l'allevamento 1888, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli*

CARLO Ing BRAIDA

Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flattulenze putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bicloruro** composte del dott. BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** al Flc., in UDINE Farmacia **Comelli.** In PORDENONE, Farmacia **Roviglio.** Guardarsi dalle imitazioni.

Presso questa cartoleria si trovano in pronto **cornici per attestati scolastici**

UDINE — CARTOLERIA Antonio Francescatto — Via Cavour

PREZZI RISTRETTISSIMI.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili *comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.*

Trifoglio Rosso

Presso il sottoscritto, trovasi un forte deposito **Trifoglio Rosso** di ottima qualità, **tanto in pelo** che **sgusciato.**

I signori possidenti potranno averne di due distinte provenienze, cioè di quello coltivato in Friuli, come di quello coltivato in terreni lungo il **Piave** ove riesce migliore che altrove.

Onde non abbia a verificarsi come l'anno scorso, che molti possidenti dovettero pel loro ritardo acquistare semente d'incerta provenienza; vorrei pregarli di prenotare subito l'approssimativa quantità occorrentegli, tanto più che quest'annata riescì molto scarsa di semente. Con la quantità che ora tengo disponibile **garantisco** la bontà e nascita sicura.

Domenico Del Negro

UDINE

Piazza del Duomo 4.

AVVISO.

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra miei incaricati in codesto Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di Udine è il

Sig. Ing. CARLO BRAIDA.

Prego anche pubblicamente quei Signori della Città e Distretto di Udine che intendessero onorarmi di Loro Commissioni a servirsi del tramite del sunnominato mio Rappresentante.

Vittorio, 24 giugno 1887.

GIUSEPPE PASQUALIS.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante*** *ecc.*

Le **PILLOLE SVIZZERE** del farmacista **Brandt,** conosciute in tutto il mondo, superano i rimedii adoperati nelle malattie di **Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni ed Emorroide.** La scatola L. **1.25.** — Deposito generale in Firenze, Farmacia **Janssen** e nelle primarie farmacie. — Sono soltanto genuine le scatole colla firma **R. Brandt.**

Presso il sig. L. De Gleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di **MARIEN QUELLE** presso Rohitscher, fra le conosciuta e più pura e la più aggradevole.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Società anonima.

COSTITUITA IN LONDRA NEL 1848

STABILITA IN ITALIA NEL 1855

Capit. soc. L. 2,500,000 -- Capit. vers. L. 542,80.

Sede della Compagnia: LONDRA, St. Mildred's House — Succursale in Italia. FIRENZE, Via de' Buoni N. 4.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1885.

Attività	L. 91 061.543.54
Reddito annuo	» 17,926,068.77
Pagamenti per scadenze, sinistri riscatti, ecc., circa	» 165,000,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati	» 16,525.000.—

Cauzioni date al R. Governo Italiano in cartelle di rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100.

ASSICURAZIONI CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E SENZA PARTECIPAZIONE

ssicur. in caso di morte — Assicur. in caso di vita

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

LA COMPAGNIA HA RAPPRESENTANTI in tutti i Comuni d'Italia.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (palazzo Giesham).

Agenzia Generale per le Provincie Venete **Banca Veneta di depositi e conti correnti — Venezia; Agente in UDINE** signor **Domenico Del Negro,** Piazza del Duomo.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

Forniture Civili e Militari

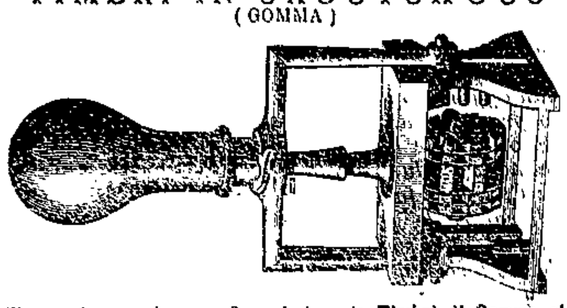
Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantindo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madraperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da *Ebe Candido Domenico* « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al « Caffè Corazza, » a Milano e Roma presso A. *Manzoni e C.*, a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri. »

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.

Dottor **GIUSEPPE PELLEGRINI**

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

18 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (SUISSE).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo A. Minelli — Padova A. Boden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Modena Leandro Franchini via Emilia — Parma Ghinelli Ciampo — Piacenza, Perinetti Giuseppe I Strada S. Antonino — Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita — Brescia Giudici Alessandro parrucchiere — Verona Galli Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi — Lucca G. Lencioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Ferlicconi 32 via S. Francesco — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli — Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Foggia Domenico Accettulli — Bari G. Tabernacolo via Sparano da Bari 18 — Brindisi Antonio Pelio profumiere Strada Amedeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso E. Montegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mainardi 16 via Barbarow — Acquila Ceroni Giovanni Corso V. E. 80. Treviso Fratelli Bindolini Farm. — Franchi e Bayesi 14 via Rizzoli — Casamorati C. Logge del Pavaglione — Franchi Antonio Via Farini 31 — San Remo Giovanni Rovere Via Roma 7.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di **AGOSTO 1887** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Perseo*** *partirà il* ***1*** *agosto*
Vapore postale ***Orione*** *partirà il* ***15*** *agosto*

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Roma*** *partirà il* ***22*** *agosto*

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 1.o luglio 1887 col Piroscafo WASHINGTON.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozii di Coloniali e principali Profumieri.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI *per trattative, ad Aviano dal signor* ***Pietro Pagura,*** *a Udine, dai signori* ***fratelli Morelli,*** *proprietari.*

AMARO CHIUSSI.

Non è uno dei tanti soliti liquori amari, posti in commercio solo da avida speculazione, i quali sono pur troppo lenti veleni invece d'essere igienici.

L'**Amaro Chiussi** è uno stomatico corroborante eccellente, che aiuta la digestione e che eccita a meraviglia l'appetito. Tali azioni, eminentemente benefiche, gli sono ormai riconosciute dalla generalità: una sicura prova di ciò ne è il suo grande consumo sempre in aumento.

Esso è anche febbrifugo, vermifugo ed anticolerico.

Prendesi puro, e meglio allungato con acqua semplice o con acqua di Seltz, prima dei pasti.

Si prepara nella *Farmacia* di **Giuseppe Chiussi** in **Tolmezzo**, e si vende in bottiglie da L. 3,00.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia Filipuzzi-Girolami.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o vicinanze

Rivolgersi allo studio dell'avv. BASCHIERA

Udine - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole ***nazionali.***

VINO CHIANTI in fiaschi

di arrivo recente **BARBERA**

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno ***franche*** *a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.*

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Ebbe.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizioni di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone**	. *L.*	2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone**	. »	2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone**	. »	4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone**	. »	2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone**	. »	1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Udine presso **E. Mason.** VERONA presso *Antonio Fabrici* Via Nuova, e presso i *Fratelli Marastoni* — a VENEZIA presso *L. Bergamo,* profumiere — a PADOVA presso *Angelo Guerra* — a TREVISO presso *Antonio Mandruzzato*

7 anni di crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire **UNA** *la scattola con istruzione* presso le principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della **Farmacia Tantini** di *Verona.*

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: *UDINE farmacia Girolami e Minisini: PORDENONE farmacia Polese: TREVISO farmacia Zanetti: BASSANO A. Comin: PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.*

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si produce con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine 1887 — Tip. della *Patria del Friuli.*